

**Ammortizzatori. Loy (Uil): stasi delle opere pubbliche - Fammoni (Cgil): disoccupazione in rialzo**

# In agosto l'edilizia batte Cassa

## Calo generale del 25% delle ore ma nel mattone è boom (+88%)

**Claudio Tucci**  
 ROMA

Brusco calo ad agosto delle richieste di cassa integrazione (Cig) da parte delle imprese. Con 56,7 milioni di ore autorizzate si assiste a una diminuzione del 29,7% rispetto a luglio scorso quando sono state richieste 80,7 milioni di ore. Rispetto ad agosto 2010 la diminuzione di ore ha sfiorato il 25%, -24,8% per la precisione, e coinvolto soprattutto i settori dell'artigianato (-61,1%) e dell'industria (-28,7 per cento). In controtendenza l'edilizia. A livello tendenziale questo settore ha visto quasi raddoppiare le ore di Cig richieste, che sono passate da 2,5 milioni di agosto 2010 ai 4,7 milioni di agosto 2011, segnando quindi un incremento dell'88 per cento.

I dati sono stati resi noti ieri dall'Inps che ha fatto sapere an-

che come nei primi otto mesi del 2011, da gennaio ad agosto, la dimi-

nuzione delle richieste di Cig sia confermata «significativa»: meno 21,1 per cento. «Si consolida il segnale: da tre mesi le richieste di Cig sono in sensibile calo», ha commentato il numero uno dell'Inps, Antonio Mastrapasqua. Che ha aggiunto: «Nel corso del 2011 stiamo ricevendo domande di Cig inferiori a un quinto rispetto al flusso del 2010». A luglio 2011 sono state presentate poi 158mila richieste di disoccupazione e poco più di 7mila domande di mobilità, rispettivamente -2,6% e -12,7% rispetto a luglio 2010.

Al Nord-Ovest invece c'è stata la flessione maggiore di richieste di Cig (-39,2% tra luglio 2011 e agosto 2011). A seguire: Mezzogiorno (-36%), Centro (-33%) e Nord Est, dove il calo delle ore autorizzate è stato dell'1,4% (sempre a livello

congiunturale). I dati Inps parlano poi di una contrazione, a livello tendenziale, di richiesta di Cig che ha riguardato un po' tutte le categorie della cassa integrazione. Tra agosto 2010 e agosto 2011 infatti le richieste di cassa integrazione ordinaria (Cigo) sono calate del 20,4%, le domande di cassa integrazione straordinaria (Cigs) del 3,8% e quelle di cassa integrazione in deroga (Cigd), addirittura, del 39,7 per cento. «È un dato positivo. Ma bisogna prenderlo con cautela visto che la Cigd è molto più sensibile alle dinamiche della crisi rispetto alle altre categorie di cassa integrazione» sottolinea Marco Leonardi, economista alla Statale di Milano. Per Fabio Pammolli, economista dell'Imt - Alti studi di Lucca «i dati Inps dimostrano che il sistema degli ammortizzatori sociali ha sostanzialmente retto, anche se non c'è ancora stato il riassorbi-

mento della crisi e del tasso di disoccupazione. L'importante è ora capire se ripartirà davvero l'economia».

Il calo di richiesta di Cig rispetto al 2010 «in tante realtà non indica una ripresa della produzione e conseguente rientro al lavoro, ma espulsione e nuova disoccupazione», sottolinea Fulvio Fammoni della Cgil che ricorda come a questi ritmi «il 2011 si chiuderà con un miliardo di ore di Cig autorizzate». E mentre per Giorgio Santini della Cisl «il trend di richiesta di Cig è in calo, ma resta elevato il numero di ore autorizzate», per Guglielmo Loy della Uil i dati negativi dell'edilizia hanno una spiegazione precisa: «Un calo generale degli investimenti in opere pubbliche e, a livello locale, una contrazione degli appalti di province e comuni per la manutenzione urbana». Aspetti su cui serve una decisa inversione di rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

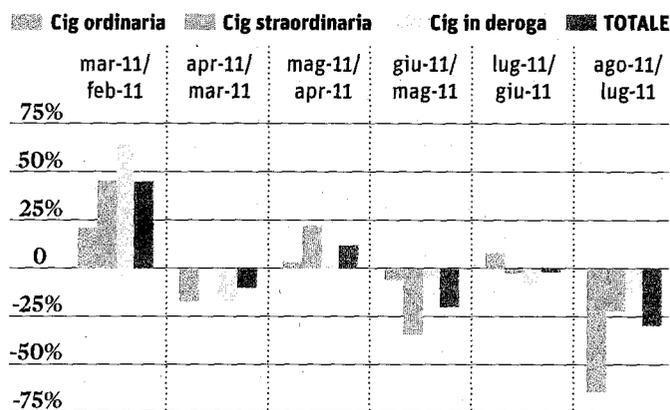
### L'ANALISI DEGLI ATENEI

Leonardi (Milano): positivo il dato generale, ma serve cautela  
 Pammolli (Lucca): il sistema di tutele ha retto anche se la crisi è ancora da riassorbire

### Il quadro delle ore erogate

#### LA FRENATA SU LUGLIO 2011

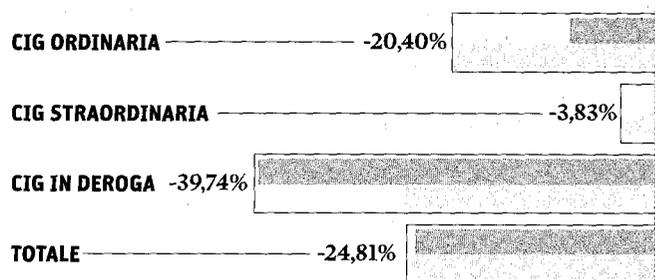
Variazioni congiunturali



#### LO STOP SU AGOSTO 2010

Variazione tendenziale

Operai Impiegati



Fonte: Inps